



19 Aprile 2023

Stop war. Da Aosta a Lampedusa

Unire l'Italia contro la guerra e riaccendere la speranza. Un appello, per chi è contrario all'invio delle armi all'Ucraina, a camminare insieme in una staffetta da Aosta a Lampedusa. "Questo appello è rivolto a chi sente il bisogno di fare qualcosa contro l'orrore della violenza delle armi e ha voglia di gridare basta.

Sembra impossibile che i senza partito, i disorganizzati, riescano in un'impresa così difficile. Ma se ciascuno di voi offrirà il suo contributo e se i leader e le organizzazioni che si sono pronunciati contro l'invio di armi daranno una mano, tutti insieme potremo farcela", scrive – tra l'altro – chi lo ha promosso

Appello a chi è contrario all'invio di armi in Ucraina per dar vita a una staffetta dell'umanità da Aosta a Lampedusa per camminare insieme, unire l'Italia contro la guerra, per riaccendere la speranza.

Dopo più di un anno di guerra in Ucraina e centinaia di migliaia di morti, mettere fine al massacro, cessare il fuoco e dare inizio a una trattativa restano parole proibite. Si prepara, invece, una resa dei conti dagli esiti imprevedibili con l'uso di proiettili a uranio impoverito e il rischio di utilizzo di armi nucleari tattiche.

I governi continuano a ignorare il desiderio di pace dei popoli e proseguono nella folle corsa a armi di distruzione sempre più potenti.

Mentre milioni di persone sono costrette dalle inondazioni, dalla siccità e dalla fame, a lasciare le loro terre, centinaia di miliardi di euro vengono spesi per aumentare la devastazione dell'ambiente e spargere veleni nell'aria. L'intera Ucraina è rasa al suolo, un macigno si abbatte sull'Europa politica, aumentando le disuguaglianze, peggiorando le condizioni di vita dei lavoratori, flagellando le famiglie con l'aumento dei

beni alimentari, della benzina, dell'energia e delle rate dei mutui.

Putin è il responsabile dell'invasione ma la Nato, con in testa il Presidente degli Stati Uniti Biden, non sta operando soltanto per aiutare gli aggrediti a difendersi, contribuisce all'escalation e trasforma un conflitto locale in una guerra mondiale strisciante.

Dalla stragrande maggioranza dei mezzi d'informazione viene ripetuta la menzogna dell'Occidente che si batte per estendere la democrazia al resto del mondo. Dimenticando l'Iraq, l'Afghanistan, la Libia e il Kosovo.

Si vuole imporre l'idea che non esista altro modo di porre fine alla guerra se non la vittoria militare di uno dei due contendenti e che l'Italia non possa far altro che continuare a inviare armi, limitandosi a invocare una soluzione diplomatica dai contorni indefiniti.

Noi pensiamo che l'Italia debba manifestare in ogni modo la sua solidarietà al popolo ucraino abbandonando, però, qualunque partecipazione alle operazioni belliche. Vogliamo tornare ad essere il più grande Paese pacifista del mondo, motore di una azione per la Pace e non ruota di scorta in una guerra.

Sappiamo che sono in moltissimi a condividere la nostra rabbia nel vedere sottratta alle nuove generazioni l'idea stessa di futuro, mentre si diffonde la sfiducia in una politica privilegio di pochi e il governo si mostra sempre più subalterno agli Stati Uniti e incapace di difendere gli interessi degli italiani e dell'Europa.

Ma siccome chi non è rappresentato e non costituisce una forza viene spinto a credere di non poter più incidere nella vita della Nazione, seguendo l'esempio del Movimento in Francia, **vi** chiediamo di reagire alla sfiducia, di usare il cammino come strumento di Pace, di costruire insieme una staffetta dell'umanità che parta da Aosta, Bolzano e Trieste fino a Lampedusa.

Questo appello è rivolto a chi sente il bisogno di fare qualcosa contro l'orrore della violenza delle armi e ha voglia di gridare basta.

Sembra impossibile che i senza partito, i disorganizzati, riescano in un'impresa così difficile. Ma se ciascuno di voi offrirà il suo contributo e se i leader e le organizzazioni che si sono pronunciati contro l'invio di armi daranno una mano, tutti insieme potremo farcela.

Hanno firmato l'appello:

Rosamaria Aquino
Alessandro Barbero
Roberto Baratta
Pietro Bartolo
Mara Battilana
Fausto Bertinotti
Ginevra Bompiani
Lorenzo Borrè
Emiliano Brancaccio
Massimo Cacciari
Giampaolo Cadalanu
Micha Calà
Mario Capanna
Toni Capuozzo
Matteo Casula
Ascanio Celestini
Luigi De Magistris
Sandro De Toni
Donatella Di Cesare
Nanni Di Falco
Gianni Dragoni
Yana Ehm
Anna Falcone
Andrea Fiore
Francesco Forzati
Sara Gandini
Elio Germano
Luca Gianotti
Santo Gioffrè
Tano Grasso
Igor Grigis
Nicolai Lilin
Fiorella Mannoia
Claudio Marotta
Giuseppe Mastruzzo
Clara E. Mattei
Ugo Mattei
Rosa Menga
Tomaso Montanari
Alfonso Navarra
Josè Nivoi
Daniele Novara
Piergiorgio Odifreddi
Daniele Ognibene

Maddalena Oliva
Leoluca Orlando
Moni Ovadia
Emanuela Pala
Alessandro Picciau
Luciano Pignataro
Nico Piro
Geminello Preterossi
Tiziano Rea
Davide Riondino
Cristian Romaniello
Carlo Rovelli
Guido Ruotolo
Michele Santoro
Riccardo Scamarcio
Vauro Senesi
Massimiliano Smeriglio
Tommaso Sodano
Santino Spinelli
Francesco Sylos Labini
Mimmo Lucano
Giovanni Vianello
Giuseppe Vitale
Padre Alex Zanotelli

Per aderire scrivere alla mail

staffetta.pace@gmail.com*email protetta con javascript*

Scrivendoci Nome e Cognome, numero di telefono e località di residenza.

Il percorso della staffetta è stato realizzato dall'Associazione Compagnia dei Cammini.